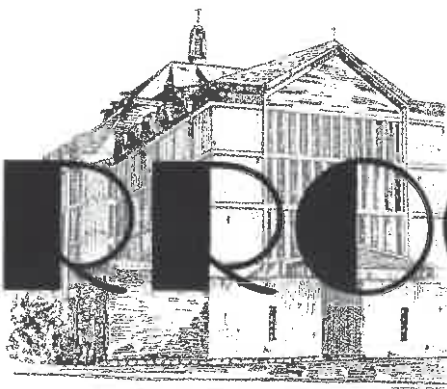


la PARROCCHIA

S. ANTONIO



SESTRI LEVANTE

NUMERO 9

PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE

SETTEMBRE 1996

È UN PROGRAMMA

Con l'esperienza - sempre fortissima - del Pellegrinaggio in Terra Santa abbiamo dato inizio, anche a nome di tutta la Comunità, alla preparazione immediata del Giubileo dell'anno 2000.

Il Papa nella sua lettera apostolica "Tertio millennio adveniente" sottolinea che "occorre porre in luce il carattere spiccatamente cristologico del Giubileo che celebra l'Incarnazione del Figlio di Dio, Mistero di salvezza per tutto il genere umano".

Come un grande Avvento che prepara una nuova nascita della fede cristiana.

Non si tratta tanto di fare celebrazioni particolari quanto di promuovere nel popolo cristiano - cioè in ognuno di noi - un grande senso di responsabilità: 2000 anni di cristianesimo: abbiamo tanto da perdonare e da farci perdonare; abbiamo da riflettere seriamente su quello che rimane da compiere; abbiamo da pensare a come impostare il tempo che ci viene dato e che inizia il terzo millennio cristiano.

È il pensiero del Papa che non a caso parla di "esame di coscienza di tutti i cristiani incamminati verso l'anno 2000" sollecitando "in ogni fedele... un desiderio forte di conversione e di rinnovamento personale... tutto infatti dovrà mirare all'obiettivo prioritario del Giubileo che è il rinvigorismento della fede e della testimonianza dei cristiani" (n. 42 Lett. Cit.)

Corriamo un forte rischio: quello di accogliere quanto il Papa afferma con tranquilla coscienza, dando cioè tutto per scontato in quanto aspettiamo che altri si decida. Non è forse vero che quando si parla di Chiesa comunemente si intende Papa, vescovi, preti? non è forse vero che il compimento di quanto leggiamo nei documenti ufficiali si affida ad altri? In realtà il Papa stende un programma ben dettagliato a livello di catechesi e di vita. Desideriamo farlo nostro con gioia e gratitudine, e - strettamente uniti alla nostra chiesa diocesana - vogliamo vivere questo tempo con cuore grande cioè aperto a tutte le iniziative diocesane, ma anche a qualsiasi proposta che può nascere da chiunque di noi.

Il 23 Settembre terremo l'Assemblea parrocchiale con cui daremo inizio all'anno pastorale '96-'97, ma sarà indispensabile partecipare al Convegno diocesano che terremo il 16 e 18 Ottobre: significativo ed allettante il tema "DIRE GESÙ OGGI"!

I rischi ai quali accennavo devono essere superati accogliendo con lo stupore della novità quanto il Papa

suggerisce per questo tempo veramente di Grazia e con la gioiosa sorpresa di chi si sente personalmente coinvolto in una avvincente impresa: cambiare il presente per un futuro migliore.

"Ciascuno è invitato a fare quanto è in suo potere perché non venga trascurata la grande sfida dell'anno 2000, a cui è sicuramente connessa una particolare grazia del Signore per la Chiesa e per l'intera umanità" (n. 55 Lett. Cit.)

Il Parroco

"TERTIO MILLENNIO ADVENIENTE" LA PREPARAZIONE IMMEDIATA

Riportiamo dalla 4ª parte della lettera del Papa questo tratto che ci interessa particolarmente:

39. Sulla base di questa vasta azione sensibilizzatrice sarà poi possibile affrontare la seconda fase, quella propriamente preparatoria. Essa si svilupperà nell'arco di tre anni, dal 1997 al 1999. La struttura ideale per tale triennio, centrato su Cristo, Figlio di Dio fatto uomo, non può che essere teologica, cioè trinitaria.

1° anno: Gesù Cristo

40. Il primo anno, 1997, sarà pertanto dedicato alla riflessione su Cristo, Verbo del Padre, fattosi uomo per opera dello Spirito Santo. Occorre infatti porre in luce il carattere spiccatamente cristologico del Giubileo, che celebrerà l'Incarnazione del Figlio di Dio, mistero di salvezza per tutto il genere umano. Il tema generale, proposto per questo anno da molti Cardinali e Vescovi, è: "Gesù Cristo, unico Salvatore del mondo, ieri, oggi e sempre" (cfr. Eb 13,8).

Tra i contenuti cristologici prospettati nel Concistoro emergono i seguenti: la riscoperta di Cristo Salvatore ed Evangelizzatore, con particolare riferimento al capitolo quarto del Vangelo di Luca, dove il tema del Cristo mandato ad evangelizzare e quello del Giubileo si intrecciano; l'approfondimento del mistero della sua Incarnazione e della sua nascita dal grembo verginale di Maria, la necessità della fede in Lui per la salvezza. Per conoscere la vera identità di Cristo, occorre che i cristiani, soprattutto nel corso di questo anno, tornino con rinnovato interesse alla Bibbia, "sia per mezzo della sacra liturgia

"TERTIO MILLENNIO ADVENIENTE"

La Lettera Apostolica del Papa in preparazione al Giubileo 2000

Struttura del documento: cinque parti
1ª: Fondamento Cristologico.

Gesù è l'ALFA - il Principio di ogni cosa. La sua incarnazione è rivelazione del Mistero Trinitario e Rivelazione del Mistero dell'Uomo.

L'incarnazione del Verbo di Dio: è il punto di differenza del cristianesimo dalle altre religioni: in Gesù Dio si pone alla ricerca dell'uomo. Cristo è redentore dell'umanità e chiama tutti gli uomini a diventare figli di Dio.

2ª: Senso del Giubileo.

Con l'Incarnazione il tempo si è compiuto. Il tempo è divenuto dimensione di Dio.

Il Giubileo: Stagione di Dio.

Anno di misericordia, di Grazia straordinaria: Dio visita l'uomo attraverso i Luoghi e i Tempi. Tempo di Gioia. Stagione dell'uomo.

Perdono dei peccati. Eliminazione delle disuguaglianze. Ripristino della Giustizia sociale.

3ª: Preparazione remota.

Grandi eventi del secolo: il Concilio: importanza per i contenuti e il metodo

Rinnovato impegno nell'applicazione del Concilio

I Sinodi: tensione di fondo: l'evangelizzazione.

I Vescovi di Roma di questo secolo. I viaggi pastorali del Papa.

Importanza della preparazione nelle chiese locali.

4ª: Preparazione immediata:

1ª fase - obiettivo: rinvigorire la fede - speranza - carità.

La chiesa si deve caricare del peccato dei suoi figli:

Situazioni di infedeltà:

- Peccati contro l'unità - Indifferenza religiosa - Violenza - Scadere della vita di fede - Mancato discernimento - Non recezione piena del Concilio. Il ricordo dei martiri di questo secolo e dei numerosi santi è il grande omaggio che tutte le chiese locali rendono a Cristo alla soglia del terzo millennio.

2ª fase: il triennio.

'97: Grande catechesi sul Mistero di Cristo: riscoperta del Battesimo e della Fede.

'98: Catechesi sullo Spirito Santo, grande agente della evangelizzazione. Riscoperta della Cresima - Virtù della Speranza.

'99: Riferimento al Padre. Ritorno alla misericordia con il Sacramento della Penitenza. Virtù della Carità.

3ª fase: Anno della celebrazione.

Obiettivo: glorificazione della Trinità. I luoghi della celebrazione: Gerusalemme - Roma - Chiese locali. L'Eucarestia sarà il cuore delle celebrazioni. A Roma il Congresso Eucaristico internazionale.

5ª: Cristo è il Compimento di ogni cosa.

Cristo è il lievito che penetra nel presente della vita e dell'umanità. È l'albero grandioso che però rimane sempre seme: dinamismo in crescita.

23 Settembre
ASSEMBLEA PARROCCHIALE

È sempre importante vederci in Assemblea Parrocchiale: per questa lo è in modo particolare. Iniziamo il nuovo anno pastorale. Secondo quanto ci ha indicato il Papa, iniziamo i tre anni di preparazione al Giubileo del Terzo Millennio: abbiamo diverse iniziative da presentare: soprattutto dovremo discutere su come coordinare le varie catechesi attorno al nucleo centrale suggerito dal Papa stesso nella "Tertio Millennio Adveniente". Invito tutti a partecipare. Invito in particolare i responsabili dei vari gruppi, sia di formazione, sia di attività, a presentare i vari programmi. Invito a portare nuove idee e nuovo impegno tenendo presente che la vera ricchezza è interiore e nasce dalla preghiera.

UNA SCOMMESSA PER L'UOMO: ESSERE DISCEPOLO DELL'IMPOSSIBILE

L'esperienza di fede, il cammino del discepolo, consiste in un incontro, un incontro personalizzato con il Signore Gesù, un incontro che cambia e che rinnova la propria vita.

Il Vangelo è pieno di storie di uomini e donne radicalmente cambiati dall'incontro con Gesù: pensiamo a Maria, ai discepoli, a Zaccheo, ai malati, agli indemoniati e quanti altri! La loro storia, la loro esperienza è paradigmatica dell'esperienza di ogni credente che oggi come allora si incontra con il mistero e la persona di Gesù.

La novità della vita nasce da questa esperienza di fede, dall'intuizione di un progetto di bene che Dio ha pensato per te e che solo nell'abbandono puoi realizzare.

Il mio essere prete è la prova che il Signore è fedele, una fedeltà che nasce dal suo amore, che nasce dalla logica di Dio che è la logica del rendere possibile l'impossibile.

Nonostante la povertà dell'uomo, nonostante la mia povertà, al di là di qualsiasi ripiegamento ed egoismo, di qualunque superbia ed infedeltà Dio agisce nella nostra storia, agisce la fedeltà di un Dio che non dà tregua e che sottilmente, a volte anche incomprendibilmente, tesse la storia della vita e degli avvenimenti con un progetto ben preciso di cui solo alla fine si conosce la trama ma è certo che è Lui che chiama ed è Lui che lo porta a compimento.

Gesù non gioca in piccolo con noi, non ci chiede di essere persone mediocri che arrivano a mala pena alla sufficienza nella vita.

Gesù nel Vangelo ci chiede di essere perfetti come è perfetto il Padre, perfetti come Lui è perfetto, non è poco questo.

Gesù ci chiede di passare dalla terra arida che spesso siamo, pensiamo al nostro cuore incapace di ascolto, incapace di stupore, di meraviglia, incapace di ringraziare, ad un terreno fecondo che porta frutto.

Gesù ci chiede di essere come Lui discepoli dell'impossibile, d'altra parte se ci pensiamo bene scegliamo di non essere discepoli dell'impossibile tutte le volte che lasciamo che siano gli altri a decidere per noi, tutte le volte che facciamo fatica a rientrare in noi stessi.

Stà a noi riconoscere che per grazia tutto è possibile a Dio, stà a noi rico-

noscere che il Signore scommette in grande su di me, su di noi, qualunque sia la nostra storia, qualunque sia il nostro cuore, spesso ferito.

Autorizziamoci a leggere la nostra storia e ci accorgiamo che un altro ha camminato con noi, in questo cammino nessuno può dire «Devo cominciare» ma semmai «Devo continuare», certamente un cammino da non compiere da soli ma con la Chiesa e nella Chiesa, con quella compagnia straordinaria che è la Chiesa.

Ed è dentro questo cammino, dentro questo progetto che c'è un "sì", un "sì" definitivo che io ho pronunciato il giorno della mia ordinazione, un "sì" alla volontà di Dio, che mi chiede di lasciare in parte questa comunità parrocchiale per prestare il mio servizio nella comunità di Santa Maria di Nazareth. In parte perché il nostro Vescovo mi ha chiesto di continuare il lavoro con i giovani iniziato lo scorso anno pastorale.

È con un cuore colmo di stupore e di meraviglia che inizio la mia vita sacerdotale, la mia vita di pastore. Ed è molta la gratitudine e il bene che provo per la comunità di S. Antonio. Questa comunità fatta di volti, di persone che mi hanno accolto e mi hanno accompagnato in quest'anno di diaconato, in quest'anno di preparazione prossima al sacerdozio.

Una comunità che mi ha fatto sperimentare cosa vuol dire essere prete e mi ha fatto conoscere che cos'è l'affetto pastorale.

È nella chiesa che io ho incontrato persone che sono state per me luce, guida, faro.

La mia comunità parrocchiale è stata la culla della mia vocazione. Non si diventa preti da soli, si diventa preti nella comunità, nella chiesa ed è dalla chiesa che ci si deve sentire confermati, amati, accompagnati.

Chiedo a voi la vostra preghiera, chiedo per me la forza pasquale di saper passare da morte a vita nell'amore degli altri, così come è stato per Gesù che mi ha voluto prete. Spero di saper essere fedele come Lui lo è stato con me; affido a Maria il mio sacerdozio, le persone che dovrò servire e che mi saranno affidate.

Mi doni Lei la carità pastorale, la capacità di essere Padre, il gusto di sentirmi figlio e sposo così come Cristo lo è per la Chiesa.

Don Mauro Sapia

COMPITO DELLA NOSTRA VITA: IMPARARE A DIRE DI SÌ

Qualcuno mi chiede cosa provo ora che sono diventato prete. Ed io mi trovo clamorosamente a corto di parole. Certo, c'è la gioia di un Dono ricevuto: gioia aumentata dalla bontà di tutti voi che continuate a mostrarmi affetto e stima con infiniti modi e con generosità sovrabbondante. E tuttavia resta per me l'impossibilità a trovare le parole adatte, perché l'Ordine del Presbiterato è un sacramento. I sacramenti sono "segni sensibili della grazia": si può descrivere quanto cade sotto la sfera della sensibilità, ma la grazia in sé non si può spiegare, è un evento misterioso della Presenza di Dio, che va semplicemente accolta e (poveramente per quanto mi riguarda) condivisa.

Provo allora a descrivere come io sogno di poter vivere il mio ministero. Immagino il Sacerdote come l'amico dello Sposo, di cui parla il Vangelo: prepara tutto perché la festa nuziale vada bene. Poi si ritira in secondo piano. La festa nuziale è la relazione di ciascuno con il suo Signore ed è, nello stesso tempo, la relazione della Chiesa con il suo Capo. Le due dimensioni si integrano e si richiamano, perché non c'è relazione personale con Dio fuori da una Comunità, ma neppure c'è una Comunità senza la cura di una relazione personalizzata con il Mistero Santo ed ineffabile che noi chiamiamo Dio.

Io, in quanto sacerdote, vorrei essere capace di favorire, di servire (o almeno di non essere di ostacolo) questo incontro tra il Dio di Amore rivelato da Gesù e ciascuna persona. Occorre che questo incontro si attui prima di tutto in me stesso, con una consapevolezza fondante: che il mondo, dal momento della Morte e Resurrezione del Signore Gesù Cristo, è già salvo. L'incontro con il Signore è per questo possibile per tutti, seppure nella fede e nella speranza e non ancora faccia a faccia.

Il grande compito della nostra vita è imparare a dire di sì, il sì di Maria, e per dirlo occorre tutto il nostro itinerario di affidamento, di spiritualità, ma anche di maturazione umana. È un itinerario che terminerà l'ultimo giorno della nostra vita: e alla fine scopriremo con letizia che questo cammino, dentro la fatica e la gioia di cui sono intessuti i nostri giorni, un Altro lo ha compiuto, se almeno non abbiamo voluto tenergli chiusa la

porta del nostro cuore profondo, laddove Egli bussa senza sosta.

Per concludere, vorrei rivolgere a tutti voi, non avendolo ancora potuto fare personalmente, il mio ringraziamento. Grazie! Questa la parola che oggi custodisco maggiormente in me. Grazie per il dono del Presbiterato. Grazie alla tantissime persone che mi sono state vicine in questo tempo, che mi hanno mostrato il loro affetto e la loro stima con i tanti regali, con le parole di incoraggiamento e di condivisione della fede. Grazie per le tante preghiere che mi hanno sostenuto e continuano a sostenermi: c'è nella Chiesa una Comunione Invisibile che è fondata nel reciproco affidamento al Dio della nostra vita. E tuttavia abbiamo bisogno che qualche volta questa Comunione diventi visibile, sperimentabile, segno quasi sacramentale della Comunione che unisce le Tre Divine Persone: e in questo tempo, grazie a tutti voi, si è realizzata per me questa esperienza.

Don Mario Cagna

"TERTIO MILLENIO ADVENIENTE" La preparazione immediata

segue da pag. 1

un vero anelito alla santità, un desiderio forte di conversione e di rinnovamento personale in un clima di sempre più intensa preghiera e di solidale accoglienza del prossimo, specialmente quello più bisognoso. Il primo anno sarà, dunque, il momento favorevole per la riscoperta della catechesi nel suo significato e valore originario di "insegnamento degli Apostoli" (At 2,42) circa la persona di Gesù Cristo ed il suo mistero di salvezza. Di grande utilità, a questo scopo, si rivelerà l'approfondimento del Catechismo della Chiesa Cattolica, che presenta "con fedeltà ed in modo organico l'insegnamento della Sacra Scrittura, della Tradizione vivente nella Chiesa e nel Magistero autentico, come pure l'eredità spirituale dei Padri, dei santi e delle sante della Chiesa, per permettere di conoscere meglio il mistero cristiano e di ravvivare la fede del popolo di Dio". Per essere realisti, non si dovrà trascurare di illuminare la coscienza dei fedeli sugli errori riguardo alla persona di Cristo, mettendo nella giusta luce le opposizioni contro di Lui e contro la Chiesa.

43. La Vergine Santa, che sarà presente in modo per così dire "trasversale" lungo tutta la fase preparatoria, verrà contemplata in questo primo anno soprattutto nel mistero della sua divina Maternità. È nel suo grembo che il Verbo si è fatto carne! L'affermazione della centralità di Cristo non può essere dunque disgiunta dal riconoscimento del ruolo svolto dalla sua Santissima Madre. Il suo culto, se ben illuminato, in nessun modo può portare detrimento "alla dignità e all'efficacia di Cristo, unico Mediatore". Maria infatti addita perennemente il suo Figlio divino e si propone a tutti i credenti come modello di fede vissuta. "La Chiesa, pensando a Lei piamente e contemplandola alla luce del Verbo fatto uomo, penetra con venerazione e più profondamente nell'altissimo mistero dell'Incarnazione e si va ognor più conformando al suo Sposo".

STUDIARE INSIEME

È una iniziativa che ha suscitato consensi e interesse, ma che vorremmo fosse più apprezzata e dalle famiglie e dai ragazzi. Da qualche anno, due volte alla settimana, i ragazzi delle medie possono venire nelle aule parrocchiali a studiare insieme, guidati da alcuni universitari e laureati che impegnano gratuitamente un po' del loro tempo - sempre prezioso - per custodire, educare, aiutare i ragazzi che lo gradiscono. Non sappiamo se le famiglie sanno valorizzare questa attività - soltanto qualcuno ha manifestato approvazione e riconoscenza - a noi sembra un servizio molto opportuno, ed è per questo che, mentre intendiamo rilanciare l'attività all'inizio della scuola, invitiamo calorosamente ad offrire qualche ora universitari e laureati (magari in pensione), e volontari per la pulizia delle aule. Il parroco attende, nel mese di Settembre, che molte persone si iscrivano per questo servizio che riteniamo importante alla formazione ed educazione dei nostri ragazzi.



Il "Gruppo San Giuseppe" raccolto attorno all'edicola del Santo annuncia che la festa della Madonna sarà celebrata al Castellaro nel pomeriggio dell'8 settembre alle ore 15,30.

FESTA DEL SANTO CRISTO: PROGRAMMA

Una festa di luci tra i due golfi di Sestri. Siamo alle solennità tanto care alla gente di questo caratteristico angolo del Tigullio. Nella Chiesa di Santa Maria di Nazareth, ai piedi dell'Isola, dove viene venerato il miracoloso Santo Cristo portato dall'onda. La festa del S. Cristo fa seguito alla ricorrenza di Santa Maria di Nazareth, titolare della parrocchia. Scriveva un giorno l'Amministratore Apostolico Mons. Giovanni Costantini, in occasione delle feste centenarie del 1928, "la storia di questo insigne tesoro si intreccia con la storia della città e le conferisce una spiccata nota di religiosa grandezza... Vera fonte di pietà è stato il Crocefisso per i vecchi padri di Sestri che al segno del grande sacrificio hanno educato le generazioni, insegnando loro che la vita presente non è un divertimento e una corsa al piacere ma il disimpegno volenteroso e ordinato di doveri pieni di sacrificio; è il compimento della missione da Dio in questo mondo assegnataci per acquistare i meriti alla vita vera, che dopo questa vita transeunte ci attende..."

Parole lontane ma sempre attuali per questa Sestri che corre verso il 2000. Parole che invitano l'uomo di ogni tempo e di ogni continente e in particolare ogni famiglia cristiana ad attingere a questa "fonte di vita", a questo glorioso Santo Crocefisso che segna la via della salvezza. Le celebrazioni avranno praticamente inizio domenica 1° settembre con la festa degli anziani con una Santa Messa alle ore 16 per gli anziani e in suffragio della sig.ra Grazia Chiappe che di queste celebrazioni per il S. Cristo è sempre stata una grande animatrice, in particolare per quanto riguarda le iniziative rivolte agli anziani e ai sofferenti. Alle ore 17 nel cortile parrocchiale si svolgerà quindi il tradizionale rinfresco con varie manifestazioni di contorno. Questo il programma delle festività di S. Maria di Nazareth (dal 5 all'8 settembre) e del Santo Cristo (dall'11 al 16 settembre).

Festa di S. Maria di Nazareth: Giovedì 5 - Venerdì 6 - Sabato 7:

ore 9 - 18 SS. Messe; ore 21 Rosario meditato - Predica del Rev. Padre Candido - Adorazione Eucaristica. Domenica 8 settembre: ore 8 - 9,30 - 11 - SS. Messe.

Ore 18 S. Messa Solenne Domenica 8 alle ore 21 sarà tenuto un concerto vocale della Ass. Cult. "Amici della Lirica Coro Segesta" nella Basilica di S. Maria di Nazareth.

Festa del S. Cristo: Mercoledì 11: ore 9 - 18 SS. Messe; ore 16 solenne liturgia per gli ammalati. Amministrazione del Sacramento degli Infermi. Giovedì 12: ore 9 - 18 SS. Messe; durante il giorno Comunione agli ammalati. Ore 21: Liturgia della Parola. Omelia del Rev. Don Paolo Gaglioti. Adorazione Eucaristica.

Venerdì 13: ore 9 - 18 SS. Messe; ore 17: Offerta dei fiori al S. Cristo e benedizione dei bambini della città. Ore 21: Liturgia della Parola - Adorazione Eucaristica.

Sabato 14: ore 9 - 18 SS. Messe - ore 21 Primi Vespri in canto - Omelia - Adorazione Eucaristica.

Domenica 15: ore 8 - 9,30 SS. Messe - ore 11 S. Messa Pontificale celebrata da S. E. Mons. Luigi Maverna



Messa vespertina - ore 21 secondi Vespri in canto - Omelia di Sua Ecc. Mons. Vescovo - Adorazione Eucaristica.

Lunedì 16: ore 9 S. Messa per tutti i benefattori - ore 18 S. Messa per i benefattori defunti.

Nei giorni del Triduo e in particolare in quello della vigilia alcuni sacerdoti saranno a disposizione per le confessioni.

Per la festività del S. Cristo sono previste inoltre le seguenti manifestazioni esterne: Sabato 14: alle ore 22 concerto della "Società Filarmonica di Sestri Levante" in Piazza Matteotti e Domenica 15 settembre: alle ore 22,30 "spettacolo pirotecnico sul golfo". Nel programma si fa inoltre invito alla popolazione per l'illuminazione tradizionale dei due golfi con particolare riferimento alle imbarcazioni in rada e sulla riva, agli stabilimenti balneari, agli alberghi e alle abitazioni del quartiere, per dare una sempre tangibile testimonianza di amore per il S. Cristo ancorata alla fede dei nostri padri.

Tra le confidenze di un amico parrocchiano ho scoperto questo scritto che ritengo vera poesia. Gliel'ho chiesto con grande rispetto. Vorrei che tutti, leggendolo con pudore, sapessero gustare con la profondità dei sentimenti i grandi valori che in sé trattiene eppure dona.

NOTTE DI GUARDIA SUL PONTE DI COMANDO

Per il compagno di guardia il cadenzato passo del marinaio, assorto nei suoi pensieri, solo sull'aletta ascolto il frangersi del mare sulla prora, il ritmico battito dei motori. Una goccia di rugiada bagna le mie ciglie, forse è pianto, e cerco invano sull'orizzonte infinito della mia solitudine la luce guida del mio faro: il tuo sorriso.

A bordo della M/N. Kamasin, 1980

TURNI FARMACIE SETTEMBRE

1/9 - 7/9	Farmacia Garino
7/9 - 14/9	Farmacia Internazionale
14/9 - 21/9	Farmacia Comunale
21/9 - 28/9	Farmacia Garino
28/9 - 30/9	Farmacia Ligure

TELEFONI DI INTERESSE PUBBLICO

Croce Verde - Tel. 41020
Croce Rossa - Tel. 41764
Guardia Medica - Tel. 303410

GRUPPO MISSIONI

I MISSIONARI CI SCRIVONO

Da Makambako (Tanzania)

Carissimi amici del gruppo Missioni, ho nuovamente ricevuto i pacchi e vi ringrazio di grande cuore e vi ringrazio proprio tanto di quanto inserito come spaghetti pasta che benché le suore della Consolata sono state trasferite, le nostre suore africane hanno imparato bene alla loro preparazione. Vorrei dire, se me lo permettete, se avete la possibilità di mandare una macchina oltre alle pezze di stoffa perché pochissimi dispongono di una macchina da cucire. Vi sono grato di quanto vi sarà possibile. Il buon Dio benedica tanta vostra buona volontà e tanto bene che fate. Vi sono unito nelle preghiere e chiedo la carità di un ricordo per me e la cristianità di Mokambako. Vi saluto caramente.

Padre Romeo Rigamenti

Da Gambo-Shashamano (Etiopia)

Carissimi amici, da un anno sono in Etiopia destinato alla direzione dell'ospedale di Gambo. Padre Rossi, parroco della Missione e con il quale avete rapporti, continua con alacrità la pastorale a Gambo e nelle varie cappelle esterne che sono animate da nuovi cristiani grazie alla sua tenacia e al suo infaticabile apostolato. Inoltre padre Rossi, come voi sapete, segue il villaggio dei lebbrosi di Gambo e tutte le scuole che fanno capo alla Missione, sia quelle di Gambo sia quelle esterne. Diversi sono i progetti che si presentano per consentire un maggior aiuto ai poveri che accedono alla Missione con tanta fiducia e speranza. È per questo motivo che con padre Rossi è stato deciso di segnalarvi i progetti in corso con la speranza di un aiuto da parte vostra. - Per le cappelle in costruzione, per il villaggio dei lebbrosi, per le spese della scuola (salari maestri, arredamento e materiale scolastico). Affido al Signore ciascuno di voi perché ricompensi come Lui solo sa fare («chi aiuta il povero è creditore di Dio» Pro. 19, 17); e il nostro Dio non si lascerà battere in generosità. Con la mia preghiera elamiariconoscenza.

Padre Renzo Meneghini

ISTITUTO MISSIONI DELLA CONSOLATA Cavi di Lavagna

Alla comunità parrocchiale di S. Antonio

noi missionari della Consolata siamo debitori di due parole: un GRAZIE e un INVITO. Rivolgiamo una parola di ringraziamento a tutti i fratelli e sorelle che Domenica scorsa 28 Luglio hanno fatto sentire la loro presenza di fede con l'offerta a beneficio delle Missioni. Padre Antonio Rovelli, reduce dall'Uganda, con la sua parola zelante e suadente ha riscosso simpatia e cooperazione.

Nella giornata di Domenica ha raccolto £. 4.497.000, segno tangibile della carità della nostra gente. Noi vi ringraziamo a nome di quei tre quarti dell'umanità che costituiscono nel mondo quella "folla di affamati" di cui Gesù ha avuto compassione. Cosa potrebbero fare i Missionari se non fossero accompagnati dall'amicizia operosa dei fratelli più fortunati? Ed è qui che si aggiunge una seconda nostra parola.

Gesù nella moltiplicazione dei pani non si è lasciato intimidire dalle obiezioni dei discepoli: «il luogo è deserto, è ormai sera, non abbiamo che cinque pani e due pesci...», ma comanda «date loro voi stessi da mangiare». In quella parola "date voi" è contenuto l'invito ad essere tutti noi dei missionari. Come ammirò e noi grazie a quel Gruppo Missionario di S. Antonio, sempre attento e sensibile ad ogni richiamo di lavoro, di collaborazione, di comunione fraterna. E Dio sa con quante rinunce e sacrifici. Ma questa solidarietà e condivisione è il segno più evidente della crescita cristiana di una parrocchia.

È questo l'invito delle giornate missionarie. Fortunata la comunità che può contare su persone giovani o anziane, sane o malate, lavoratori o pensionati, ricchi o poveri che sanno mettere un po' di se stessi o, come i missionari, tutti se stessi a servizio del Bene per contribuire a fare una società più unita e più fraterna.

Grazie

Cavi di Lavagna, 4/8/1996

P. Igino Camera

RENDICONTO ANNO: LUGLIO 1995 - GIUGNO 1996

ENTRATE

Ricavato da esposizione lavori eseguiti dal Gruppo	£. 6.282.000
Offerte	£. 3.530.000
Offerte per lavori richiesti durante l'anno	£. 725.000
Rimanenza dell'anno precedente	£. 68.600
TOTALE	£. 10.605.600

USCITE

Inviato o consegnato ai padri missionari	£. 7.250.000
A "Organismo missionario Recco"	£. 700.000
Adozione seminarista indigeno	£. 1.000.000
Messe missionarie	£. 750.000
Messe a suffragio	£. 120.000
Acquisto tela per camici dei chierichetti	£. 284.000
Per generi alimentari	£. 328.000
Varie	£. 78.400
TOTALE	£. 10.510.400

Rimanenza al 30/6/96

£. 95.200

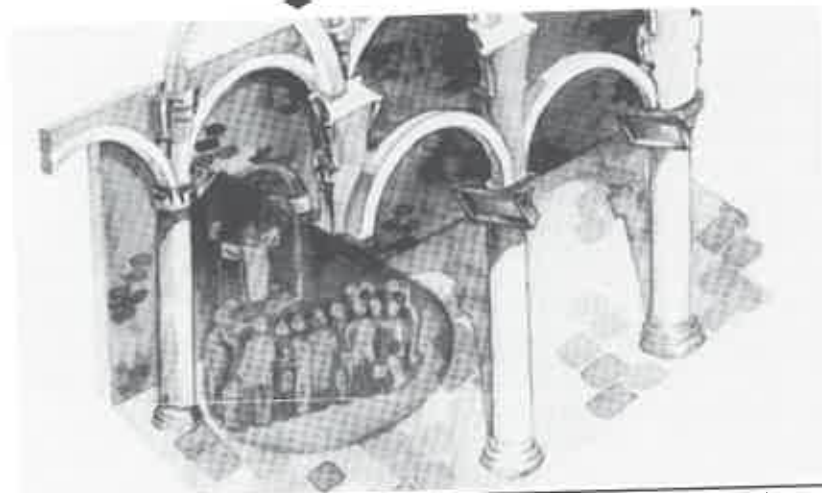
- A causa del costo elevato i pacchi (n. 48 per Kg. 700 ca.) non vengono inviati per via postale, ma a mezzo containers per interessamento dei Padri missionari della Consolata di Torino, di cui a Cavi di Lavagna vi è una casa di riposo diretta da Padre Camera che è anche responsabile del Centro missionario

IL NUOVO IMPIANTO DI RISCALDAMENTO

Così ci viene presentato dalla ditta installatrice il nuovo impianto di riscaldamento per la nostra chiesa.

La climatizzazione mediante apparecchi radianti che diffondono il calore prodotto sotto forma di raggi infrarossi (come il sole in natura) consente di raggiungere direttamente le persone e le strutture, senza dover cedere calore all'aria che quindi rimane gradevolmente fresca e pulita.

I diffusori radianti possono anche essere accesi e spenti singolarmente, proprio come le lampade di illuminazione, in relazione ad esigenze termiche variabili da punto a punto della chiesa o per funzioni religiose con limitata presenza di persone in punti delimitati. Questa caratteristica ne accentua ulteriormente il risparmio di energia



Al prestito richiesto con il mensile di Luglio '96, a scadenza 31 Dicembre '97, in favore dei lavori urgenti per il nuovo impianto di riscaldamento e ricopertura terreno palestra e sacrestie, hanno corrisposto 25 famiglie per un totale di £. 35.000.000

ADOZIONI A DISTANZA

Cari miei!
Ho ricevuto la vostra lettera, l'aspettavo con ansia. Finalmente posso leggere tutti i vostri nomi. Che bello! Ho tanti amici, tanti fratelli che mi pensano. Sono fortunata. Grazie perché siete stati con me in questi tempi terribili, speriamo già passati. Voi pensavate a me ed io con voi a tanti bambini della Croazia e della Bosnia. Che bello non essere soli! Sono cresciuta con voi. Ho già sei anni; ho imparato a scrivere e leggere così, fra un po', potrò scrivervi quando voglio, speriamo per sempre. Il brutto è passato. Non ascoltiamo più le sirene che ci chiamavano nei rifugi, non sentiamo più i rumori degli aerei nemici. Non guardiamo più in TV gli orrori della guerra. Adesso siamo liberi, il tempo è bello ed io con i miei amici giochiamo fuori. Fra poco inizierà l'estate e noi siamo sulla costa adriatica così staremo sempre al mare. La costa è molto bella, mare splendido. Vi invito tutti di venire da me, sarete miei ospiti. Vorrei tanto vedervi tutti, abbracciarvi tutti e spartire una torta con voi. Vi aspetto. In attesa di vedervi, vi mando un bacio così grande quanto la Croazia e la Bosnia. Siete sempre nella mia preghiera, tanti saluti da mia mamma, papà e mia sorella! Ciao

Kasalo Ana

cesta 109 - 21214 K. Kambelovac
HRVATSKA

OFFERTE PER LAVORI

Nei giorni 11 e 15 agosto sono state effettuate due raccolte particolari con il risultato totale di **L. 6.464.000**

PREGHIERA

Mentre lavoro passo non lontano da una chiesa, prima non andavo sempre ma mi è stato suggerito: "Se avessi una lettera da portare andresti?" "Sì" "Allora, fai conto di averla" "Sì, la lettera sarò io..." con le mie tristezze, dolori, ma anche con la mia gioia e il mio entusiasmo; ogni giorno vado a nutrire i miei pensieri. Stamattina vado, non sono triste però non so come risolvere alcune mie situazioni. Entro c'è silenzio mi penetra dentro: "Signore prendi le mie preoccupazioni, fai Tu dammi Tu le parole, ispirami in ogni momento quello che devo fare, sto dicendo questo quando la voce del sacerdote dice: "Andate in compagnia dei vostri Angeli" Meraviglioso augurio non poteva chiudere meglio la mia preghiera, esco raccomandando agli Angeli anche tutti i miei cari.

Adriana

Il 14 Luglio è mancata la prof. Enrichetta Flick Lagutaine. Il ricordo di lei è vivo e incancellabile in tutti coloro che l'hanno conosciuta: allievi, colleghi ed amici. Ella ha rivelato in ogni ambiente e situazione altissime qualità umane e culturali. Nell'attività professionale, alla ricchezza e profondità della cultura univa perfetta coerenza ai fondamentali valori morali della persona umana, fermezza di carattere, ma anche grande capacità di ascolto e disponibilità verso tutti. Ottima insegnante, ha educato e formato tante generazioni di studenti negli anni della sua lunga carriera; ed è stata un prezioso punto di riferimento per i colleghi che hanno lavorato al suo fianco, potendone apprezzare le ricchissime doti. Chi l'ha conosciuta, nel mondo della scuola e fuori, assai difficilmente potrà dimenticare il luminosissimo sorriso, che metteva il suo interlocutore nella condizione di entrare in immediata sintonia con lei. Un sorriso aperto, che si accompagnava ad una notevole forza d'animo, alla capacità di essere e di mantenersi serena anche nei momenti delle grandi prove dolorose che ha dovuto affrontare. Il suo animo forte attingeva linfa vitale ad una fonte ricchissima e preziosa: la Fede cristiana. La luce della fede ha illuminato tutta la sua vita, consentendole una visione chiara e netta delle cose, del valore e del senso della sua esistenza e di quella di ogni persona che Dio poneva sul suo cammino. La nostra comunità parrocchiale la ricorda particolarmente per il grande esempio di vita vissuta nella Fede che ci ha lasciato; ed ora, pur nel dolore e nella tristezza per averla perduta, esprime il suo grazie al Signore per averla fatta camminare in mezzo a noi e con noi incontro a Lui.



ARCHIVIO PARROCCHIALE

NUOVI CRISTIANI

Alessandra Gavazza n. il 22 Maggio e battezzata il 14 Luglio '96
Sara Cavallero n. il 25 Maggio e battezzata il 14 Luglio '96
D'Amico Gianluca n. il 6 Marzo e battezzato il 3 Agosto 1996
Ai piccoli Alessandra, Sara e Gianluca il nostro affettuoso abbraccio e ai felici genitori i nostri auguri più festosi.

I NOSTRI DEFUNTI

Ferrando Italon. il 29.10.1915 e deceduto il 20.2.1996
Figone Adele n. il 3.2.1919 e deceduta il 6.4.1996
Stagnaro Adriana n. il 10.5.1916 e deceduta il 2.6.1996
Sivori Silvio n. il 9.5.1916 e deceduto il 21.6.1996
Zonza Emma n. il 31.10.1907 e deceduta il 26.6.1996
Gina Germano in Malatto n. il 23.9.1919 e deceduta il 12.7.1996
Lagutaine Enrichetta n. il 22.7.1922 e deceduta il 14.7.1996
Per i nostri cari defunti il ricordo e il suffragio da parte della nostra Comunità, e per i familiari la nostra grande solidarietà nel loro dolore.

Si raccomanda ai familiari di passare in archivio parrocchiale per stendere l'atto di morte.

FESTA PATRONALE 1996

OFFERTE:
Dalle bussole £. 2.216.000
Pane di S. Antonio £. 2.312.000
Totale £. 4.528.000
SPESE:
ENEL, allaccio per illuminazione esterna £. 630.000
Fiori £. 444.700
Manifesti £. 240.000
Servizio culto £. 1.593.000
Addobbi interno ed esterno chiesa £. 3.000.000
Pane £. 315.000
Totale £. 6.223.200
Spesa a carico della Parrocchia £. 1.695.200
HANNO DONATO ALLA CHIESA
i.m. di Stagnaro
Bova Adriana £. 150.000
N.N. £. 50.000
N.N. £. 150.000
Sposi Bellini Giorgio
Nicolini M. Francesca £. 50.000

N.N. a S. Antonio £. 50.000
i.m. di Zonza Emma £. 200.000
Rovatti Agnese £. 10.000
i.m. dei defunti Castagnone £. 50.000
N.N. a S. Antonio £. 20.000
i.m. di Silvio Sivori, la sposa £. 300.000
i.m. di Gina Germano £. 100.000
Alessandra Gavazza in occasione del Battesimo £. 100.000
Sara Cavallero in occasione del Battesimo £. 100.000
i.m. di Figone Adele £. 50.000
N.N. £. 500.000
N.N. a S. Antonio £. 50.000
N.N. a S. Antonio £. 1.000.000
Bice Bertolini per il nuovo impianto di riscaldamento £. 1.000.000
N.N. a S. Antonio £. 50.000
N.N. £. 100.000
N.N. £. 15.000
i.m. di Garibaldi Vittorio £. 1.000.000
Penco Caterina (frutto di risparmi) £. 27.500
Per U.Ni.T.A.L.S.I. £. 200.000
Lavanderia "Maria Giulia" offre pulizia 5 casule.
PER LA CARITAS PARROCCHIALE
N.N. £. 50.000
N.N. £. 500.000
PER LE MISSIONI
N.N. £. 100.000
N.N. £. 100.000

A SOSTEGNO DE "LA PARROCCHIA"

N.N. £. 50.000
Monti Giampietro e Maria £. 100.000
N.N. £. 10.000

PER IL NUOVO IMPIANTO DI RISCALDAMENTO

Dr. Jannello £. 100.000
Grandville Marisa £. 300.000
N.N. £. 500.000
Pescia Giocondo £. 50.000
N.N. £. 1.000.000
N.N. £. 500.000
fam. N.N. £. 1.000.000

PROPRIETÀ:

Parrocchia S. Antonio - Sestri Levante
Via Sertorio, 12 - Tel. 0185/41.583
Autorizz. Trib. n. 7/88 del 13/2/1988

DIRETTORE RESPONSABILE:

Tomaso Rabajoli

COMPOSIZIONE E STAMPA:

Grafica Piemme - Chiavari